Anno III. Udine – Sabato 4 Aprile 1885 N. 81.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

COL 1° APRILE

si è aperto un' abbonamento al «Friuli» per tutti i nove mesi del corrente anno al prezzo di lire 12.

Si ricevono pure abbonamenti speciali di un trimestre o di un semestre ai prezzi esposti in testa al giornale.

Gli abbonati cui è scaduto l' abbonamento col 1° aprile e quelli che si trovano già in arretrato sono pregati a voler al più presto regolare i loro conti coll' Amministrazione.

I SOLITI CEROTTI

Ci vogliono ben' altro che cattedre ambulanti di agricoltura per dar vita ai bisogni non fittizi, ma reali, che hanno i piccoli possidenti e gli agricoltori che indefessamente lavorano fra i miasmi, le acque malsane, i raggi infuocati del sole per guadagnarsi la pellagra, le febbri eccezionali e tutti quei malori che abbreviano la vita, per cui a vent'anni le donne sono di già colle traccia della vecchiaia, senza capelli, senza denti, gialle in viso, collo sguardo languido, melanconico; e gli uomini a trenta anni sono semi curvi, colle mani callose, pellagrosi, istupiditi, col ventre gonfio, taciturni, senza conoscere le gioie domestiche e attaccati alla famiglia col pensiero di non vederla forte, vegeta, robusta e con un pane abbastanza sufficiente ed assicurato per trarre meschini giorni.

Il governo, logico in tutto e per tutto non fa altro che illudere, ingannare con menzognere promesse e con leggi ed istituzioni che non sono altro che una ipocrisia di chi vuol farsi credere commosso, interessato per la classe dei sofferenti, senza provvedervi seriamente, coscienziosamente con quei mezzi che sono in di lui potere per sollevare tanta miseria.

Che cosa fa pertanto, come si commuove alle molte voci di dolore che s' innalzano dagli affamati? Nel mantovano soffoca i dolori cogli arresti in massa, colle perquisizioni, col mettere il terrore nelle donne, nei bambini, nei vecchi cadenti che si vedono portati i figli in prigione, e le donne strappate dal fianco dei mariti, colpevoli di nulla se non d'aver manifestato coi mezzi che la legge del più forte vieta e punisce, il desiderio di avere un poco di pane ferrigno, un po' di meliga quale la dedescrive il Lombroso e tutti gli agricoltori e medici umanitari.

Le misure del governo comprimono ma non fanno cessare l'agitazione. Contro la crescente miseria e la fame e la mancanza del lavoro e la retribuzione di questo ridotto a pochi soldi, insufficiente ristoro alle fatiche, alle malattie, ai lamenti dei figli che gridano «abbiamo fame, dateci della polenta,» orbene il provvido governo crede, ed è un'ironia, di medicare il male colla istituzione di scuole agrarie e colle parole prive di senso pratico gettate là nel Parlamento sulla questione agraria.

Oltre alla miseria degli agricoltori del mantovano, non va dimenticata quella dei risaiuoli e come furono trattati: ma devesi anche riconoscere nel governo una grande paura, e ciò perchè a quest'ora deve esser lui stesso persuaso che si è posto fuori di via, che si è scostato dal regime costituzionale e che mentre ha una turba di adulatori, di servitori, vi è una moltitudine assai maggiore che lo guarda, che gli tien dietro, che lo detesta. Convinto di essere sul pendio, vuol tenersi su in piedi senza dare ascolto a quel sordo fermento che in ogni parte d'Italia rumoreggia e se si piega è per la forza; del resto, quando a Mantova proibisce una lapide, poi un programma che ricorde il povero Ugo Bassi lacerato nella testa, nel petto, nel ventre dal piombo straniero, a teme ed ha paura che questo straniero gli domandi conto di quelle lapidi e di altre memorie che ricordano una storia di barbarie, di ferocia che è a cognizione ancora della vivente generazione, diciamo noi, dove vuole andare? dove vuol condurci? che cosa pretende da quest'Italia? vuole proprio che un'altra volta gli stranieri la chiamino terra dei morti, espressione geografica?

Ora, per colmo di una politica inetta inconcludente, senza un concetto veramente grande, potente, tal quale sarebbe dovuto al nome dell'Italia risorta, si è impegnato in una spedizione disastrosa, che sarà pagata col denaro del popolo e col sangue del popolo; ma questo non gli importa, è un complemento delle sue tendenze reazionarie e della inerzia del partito che ha fatto l' Italia, che ha combattuto sui campi di battaglia per averne la libertà con Roma capitale.

Non si può nascondere a nessuno quanto è ammalato il governo e che non vuole adattarsi ad una cura sapiente, patriotica, oculata fidando probabilmente nelle forze della natura ma deve anche capire che la natura è spesso impotente, si lascia sovverchiare dal morbo e l'ammalato soccombe.

DALL' AMERICA

Stralciamo alcuni brani da una lettera diretta ad un nostro amico dall' egregio compatriotta ed amico Augusto avv. Berghinz, datata 1 febbraio da Buenos-Ayres:

.... L'orizzonte del Paraguay mi sembrò troppo angusto, il soggiorno misero, triste, non vita intellettuale, un paese povero ed esausto dall' ultima guerra, il governo parimenti, e per giunta un clima tropicale che t'obbliga a startene in casa prostrato, accasciato di forze quasi tutto il giorno. Non voglio parlarti del tormento di tanti insetti, dei rospi ecc. ai quali eravamo già abituati dando loro una caccia spietata, nè delle case di fango che minacciano cadere e cadono pel fatto quando piove. Per me l'Assunzione, con tutta la sua superba natura, coi suoi fiori il cui olezzo respiri in ogni angolo, mi si presentò sempre quale un Cimitero di viventi e le donne del popolino che ti passano innanzi altiere, con incesso da matrone romane, avvolte nel bianco lenzuolo, mi sembravano delle ombre ravvolte in funebre panno....

.... Mi fermai pochi momenti a Rosario, città ricca, fiorente per commerci bella per i suoi edifici, per le sue piazze-giardino, pei suoi negozi. Ritornando per un momento al Paraguay ti dirò, che quantunque si speri da taluno nel risorgimento di quel paese, io ci spero poco. Situato fra il Brasile e la Argentina esso sarà il teatro della guerra nel caso d'un conflitto fra il grande impero e questa Repubblica e la patria di Lopez sarà forse il premio pel vincitore. Che può fare un povero Stato, con una sola nave da guerra, con pochi soldati, con i soli meschini proventi delle dogane per far fronte alle spese? I Paraguajani sono valorosissimi è vero, e la guerra sostenuta per cinque anni contro il Brasile, l'Argentina, l'Uraguay, dimostra essere eglino degli eroi, ma da quella guerra il Paraguay ne uscì esausto di forze, o meglio cadavere. A darti una idea di qual rispetto abbiano per sè stesse quelle Autorità ti racconterò un aneddoto. Un giornale dell'Assunzione attaccò violentemente il Presidente della Corte Suprema di Giustizia e questi credette d'andare all'ufficio di quel giornale la bastonare di santa ragione il direttore. Lascio a te immaginare cosa deve fare in caso simile un basso impiegato se un alto si fa giustizia da sè ed è chiamato anzi ad amministrarla! Tra parentesi ti dirò che in queste repubbliche d'America la stampa non ha misura ed in Europa non s' ha idea della ferocia degli attacchi, del modo con cui si legge la vita, non risparmiando neanche il domestico focolare....

..... Dalla mia stanza m'era dato ammirare il Rio de la Plata che può paragonarsi ad un mare, tanto è vasto. Vidi sbarcare più volte a migliaia e migliaia gli emigranti parlanti i dialetti dell' Italia nostra. Quello che è a lamentarsi si è che non esista qui una società di protezione degli emigrati, che gli assista, gli diriga, gli istruisca, gli salvi dal cadere fra le zanne di certi trafficatori di carne umana. Simile società fanno qui i francesi. Presentemente v'è una pletora d'emigrazione, trovandosi qui in due o tre mesi dai 30 ai 40 mila emigrati. La *Patria Italiana* invitò di sostare per un momento onde non produrre qui un esubbero. Parecchie famiglie andarono al Brasile e ciò è la somma delle sventure perchè quello non è clima per noi, od almeno bisogna andarvi giovanetti. — I pubblicisti italiani farebbero opera altamente umanitaria sconsigliando la emigrazione al Brasile ed i parroci dal pergamo dovrebbero sconsigliarla. Chi non ha sentito la descrizione fattami dal capitano Morteo sui reduci dal Brasile non sa cosa voglia dire sofferenza. All'Argentina i nostri contadini troveranno terre, lavoro, quello che vogliono, purchè siano ben diretti e non credano di venir qui a raccogliere i *pataconi* per le vie, e fare una fortuna in pochi mesi.

Muratori, artigiani, domestici, trovano qui occupazione proficua. — Se il Governo, ora occupato della elezione presidenziale, pensasse alla colonizzazione di tante terre, ed anzichè avere una emigrazione fluttuante, una emigrazione stabile, facendo dell'emigrato un piccolo proprietario, come si fa agli Stati Uniti, le cose dell'Argentina andrebbero meglio. Ma ora il Governo è preoccupato, come dissi, dell' elezione presidenziale e la buona stella faccia che non si rinnovino le scene della guerra civile avvenuta nella precedente elezione. Nel mese decorso vi furono le inscrizioni nelle liste elettorali municipali, non facendosi qui d' ufficio come da noi. Per quattro domeniche ci furono collisioni e poco lungi dalla casa ove abito si scambiarono revolverate, bastonate a piacere del gobbo. Vi furono vittime, ma qui non ne fa caso. Se vi sono colluttazioni sanguinose per le iscrizioni, immaginarsi alle elezioni il diavolo che ne avverrà! Da noi invece apatia su tutta la linea e vi vorrebbero i carabinieri quasi per condurre gli elettori a votare. Però se venisse inflitta una multa a chi non esercita il proprio dovere di cittadino, come la è pel giurato, l' apatia, c'è a scommettere, cesserebbe.....

.... Passò il Carnovale senza che io ne abbia preso parte. Qui havvi il costume dello spruzzo d' acqua odorosa che si fa mediante piccole fiale di stagno, portanti delle eleganti etichette, molte delle quali credo vengano fatte dallo Stabilimento Passero, almeno quelle di Montevideo sì. Con dette fiale, piene d'acqua profumata, ti spruzzano in viso, e vedi dalle finestre, dai terrazzini, ingaggiar battaglia di *pomitos* coi passanti. Il bel sesso è feroce battagliero e l'acqua odorosa molte volte se ti bagna gli occhi ne provi bruciore. Ma oltre i *pomitos* vi sono i secchi di acqua, le balle o schizzi di gomma (che da noi s'adoperano veramente per altri usi) e domestiche, bambinaie, governanti, capitaneggiano i ragazzini ed eccitano a bagnare i passanti. Naturalmente non tutti subiscono in santa pace queste doccie coatte e senti snocciolare dei moccoli!.....

.... Ma non bastano i secchi d'acqua, gli schizzi, le vesciche, danno mano ai gusci d' uova pieni d'acqua e qualche volta alle uova fracide. In via Florida, ch' è il centro della città, avvennero delle scene disgustosissime provocate dalla cosidetta aristocrazia e non degne d' un paese che ama appellarsi l'Atene della Plata. Esiste una ordinanza che vieta le bagnature d' acqua con secchi e palle di gomma, ma «le leggi son, ma chi pon man ad esse» diceva l'Alighieri....

.... Lessi nel *Friuli* che il busto del povero Cella verrà trasportato dal Municipio alla sede dei Reduci. Mi perdoni la Presidenza di quel benemerito Sodalizio, ma, non potendo ottenere la esecuzione d'una deliberazione del Consiglio Comunale, avrei preferito lasciare quella gloriosa effigie al Palazzo Civico, anzichè confinarla in una stanza quasi sempre chiusa. Purtroppo avvengono nel paese nostro delle cose che non si sa come giudicarle. — Udine nel 1886 inalzerà (speriamolo almeno) il monumento a Giuseppe Garibaldi, e ponesi il veto alla collocazione d' un busto al valoroso campione del Friuli, o meglio d' Italia, e chiamato prode dei prodi! Tutto ciò in omaggio ad una politica atta a orear dei servi, signor Depretis, ma no vivadio, dei liberi cittadini, dei cittadini degni d' una grande Nazione....

Il rifornimento del Mahdi

In questo proposito, la *Gazzetta Piemontese*, riceve da un suo egregio collaboratore, la seguente lettera, che ci par interessante di riprodurre:

Mio caro Roux.

I nostri soldati non hanno avuto ancora l'occasione di entrare in campo contro i Sudanesi, ma è probabile che, ove questi vengano a disturbarci, presso a Massaua, le fucilate diventeranno d'obbligo e saremo anche noi in vera guerra guerreggiata con tutte le responsabilità che essa arreca.

Questo pensiero mi fa ora seguire con più sostenuta attenzione le *fasi* della campagna che si combatte con pari coraggio dagl'Inglesi e dai Mahdisti.

Questi, checchè se ne dica o checchè se ne scorga nelle illustrazioni della *London News*, non sono esclusivamente armati di lancie primitive, ma eziandio di buone carabine a retrocarica.

Ora, voi sapete meglio di me che nelle armi a retrocarica le munizioni non si improvvisano. La Martini Henry od il Remington a nulla servono se non fanno il corredo dei bossoli di cartuccia. Ed io chiedo a me stesso dove i Mahdisti si forniscono di munizioni.

Ammetto che il primo successo di Tokar e che la presa di Kartum abbiano procurato al Mahdi ed a Osman Digna non solo le carabine, ma le cartucce corrispondenti, altresì; ma d'altra parte, considero ancora l'enorme consumo di colpi che è consueto alle soldatesche raccogliticcie e comandate con poca scienza. A manifattura sudanese di cartuccie non so credere, e se cerco una via per cui munizioni d'ogni maniera possono giugere nel Sudan, altra non ne vedo che per Tripoli. Quello è l'unico accesso aperto ora dalla parte del mare; solo per Tripoli il Mahdi può comunicare ora col mondo industriale.

Quanta prudenza adopera dunque l'Inghilterra e quanta ne adopriamo noi (che se non di essa alleati, ne siamo però, senza dubbio, i cooperatori) i quali ne lasciamo dischiuso l'adito!

L'industria delle armi da fuoco non è privativa di Governi. Molte sono le case che fabbricano fucili e munizioni, che le vendono a paesi prossimi e lontani e che (in ispecie con questi) vi lucrano somme favolose. Codeste case possiedono agenti di prim'ordine, viaggiatori arditissimi; nè sono motivi d'ordine *sentimentale* che ritraranno le case in parola dal vendere la loro merce ad uno più che all'altro dei belligeranti.

Onde mi sembra che l' assicurarsi delle porte d' entrata sia, più che utile, necessario.

Mi si farà l'obbiezione che la Porta Ottomana non è amica del Mahdi. — Ahimè! dentro quel benedetto mondo islamita è cosa ardua per noi Europei penetrarci. Talune idee nostre, come *libertà, patria, nazione*, sono per esso inintelligibili nella stessa guisa che noi, ormai da secoli resi scettici, non comprendiamo appieno la loro fraternità religiosa ed i loro entusiasmi di fede coranica che — giusto perchè non sappiamo intendere — chiamiamo *fanatismo*.

Non so comprendere quest'Africa che l'Europa vuol conquistare; non la so comprendere se non circonvallata in guisa di piazza che si assedii; nè mi pare prudente lasciarle un uscio d'onde in essa penetri la semi-barbarie di cui gl'Islamiti europei non hanno mai saputo spogliarsi; ed in un colla semi-barbarie la semicivilità.

Nel puro ordine morale, i sudanesi hanno diritto a vivere sotto quelle istituzioni che meglio loro garbano; ma nell'ordine fisico, l'Europa industriale deve disporre e delle ricchezze africane e delle contrade, ove or sono nascoste.

Non è la prima volta che nell'istoria del mondo si presentino fatti di cui giudicano in modo diverso il filosofo e lo statista.

Caro Roux, io non so se darete ospitalità a queste mie idee, od almeno se le dividerete; ma a voi, *pater conscriptus* le dirigo come chi bramerebbe che i soldati dell'Italia incontrassero nelle venture fazioni vittoria meno ardua a riportare, o, se non altro, ad acquistarsi a miglior mercato di sangue italico.

Gradite i miei amichevoli saluti

aff.mo vostro
Jack la Bolina.

Il processo Brunetti

al Tribunale Correzionale di Padova

(Telegrammi particolari).

Udienza ant. del 3 aprile.

(Avvocato Cavarzerani). Avendo ieri — dietro domanda del prof. Calligari, dichiarato il prof. Tamassia di essere disposto a ritirare la querela contro Brunetti, questi stamane dichiarò *mantenere sacramentalmente le proprie accuse contro il Tamassia, non volendo favori dal querelante che del resto deve sapere benissimo, essere impossibile il ritiro della querela trattandosi di reato d' azione pubblica.* L'energia di difesa da parte dell' imputato è sempre uguale.

Quando il teste dott. Randi aggiunto giudiziario dichiarò aver ordinato agli agenti di polizia l'arresto del Brunetti, i rumori del pubblico rinnovaronsi violenti; il presidente ammonì pel silenzio, l'uditorio. La deposizione del teste prof. Chirone riuscì favorevole all'imputato. Lodasi molto la deposizione del prof. Salvatore Cocciola che dichiarò riconoscere alti meriti e *ottime qualità* nel prof. Brunetti malgrado la vivacità del costui temperamento.

Udienza pomeridiana.

(Avv. Cavarzerani) Continua la sfilata dei testimoni fra cui i professori Gradenigo, De Giovanni ed il rettore dell'Università De Leva.

Il presidente dimostrasi veramente imparziale, il Pubblico Ministero cortesissimo con tutti, specie con l'imputato.

La seduta è levata intorno alle ore cinque.

In Italia

I funebri di **Fabrizi** *a Modena.*

Modena 3. I funebri di Fabrizi riuscirono imponentissimi malgrado la pioggia dirottissima. Oltre le rappresentanze ufficiali vi parteciparono tutte le associazioni, gli istituti e popolo immenso.

Parlarono Menotti Garibaldi, Pianciani, il sindaco di Modena, il prefetto, il deputato Borsari, il rettore dell'Università e il vice-presidente dei reduci.

I naturali effetti delle condiscendenze governative verso i clericali.

I giornali clericali protestano contro l'ingombro delle vie avvenuto ieri per i funerali del generale Fabrizi. In causa di quell'ingombro ai fedeli riusciva difficile accorrere alle cerimonie chiesastiche

Il *Journal de Rome* dice che non si meraviglia che soldati i quali si fanno partecipare a tali cortei scappino come a Custozza.

— Ma il più tristo esempio di idrofobia cattolica lo ha fornito l'*Osservatore Cattolico*. — Sentite come parla del Grande Patriotta:

«Sciagurato Fabrizi! Egli muore, avendo al fianchi Crispi e Tamajo, compagni politici della sua vita. Sopra il suo capezzale non balenò la speranza della vita futura; morì come muoiono i cani»

Una dimostrazione clericale a Roma.

La *Tribuna* dice:

Si assicura essere stata preparata per domani sera, col consenso del papa, e dietro eccitamento del cardinale vicario Parocchi, una dimostrazione cle-

ricale contro i bestemmiatori del nome Maria.

I dimostranti dovranno gridare: Viva di Maria!

Una dimostrazione fatta l'anno scorso con lo stesso grido provocò i disordini di piazza della Minerva.

I signori dell'aristocrazia nera di Roma presentarono al Procuratore del Re un indirizzo per eccitarlo a sequestrare i giornali che offendono la religione cattolica.

In questo indirizzo si protesta anche, perchè non fu sequestrata la *Capitale* che motteggiò sulla virginità di Maria.

All'Estero

Un Re in pericolo.

Madrid 2. Il Re e la famiglia non visitarono le chiese secondo l'abitudine causa la pioggia.

Il *Correo* dice: Si è scoperta a Madrid una cospirazione contro la vita del Re; doveva scoppiare durante la visita alle chiese. Otto arresti. Gli arrestati furono messi in segreta. Le ricerche continuano.

Terremoti nella Grecia.

Atene 3. Terremoti continuano a Calamata. La popolazione spaventata accampa nelle piazze.

Il governo spedì tende e viveri, domanderà un credito per soccorrere le vittime.

In Provincia

Cividale, *3 aprile.*

Tassa di famiglia.
Ricorsi alla Deputazione Provinciale.

Se succede un fatto qualunque, una inezia che non valga la briga di perder tempo dietro, un nonulla sui generis; una scapatella di qualche spensierato, e via dicendo, tutte le penne degli uffici pubblici o privati, de' scrittori di vaglia, di corrispondenti di giornali, sono in moto per chiarire il fatto, per colpire la vittima, per..... smascherarla. Ben inteso che tutto questo succede soltanto se le cose non incontrano il gusto di certi *factotum* della giornata.

Oggi p. e. che tutti gridano *plagos* contro la tassa di famiglia, o meglio, contro il sistema di applicazione delle varie categorie, nessuno apra bocca, e le penne..... *d'oca*, stan ferme nel rispettivo astuccio.

Vi esistono anche degli *eroi* dalle robuste *membra*, dal muso, duro più della pietra piacentina, e che occupano un *posto* fra gl'illustri *gonzi*, che certe campane non le vogliono sentire.

Ve ne sono altri che vogliono il Cimitero a legge, che vogliono la Ferrovia al più presto, che vogliono locali adatti per le scuole, che vogliono tante e tante belle cose, ma che quando si tratta di trovare il modo di appagare i loro *modesti* desideri, sono impacciatissimi; e quando si parla di tasse fanno un passo indietro, ovvero nei ruoli della tasse comunali o si trovano sempre assegnati alla medesima ed in prima categoria o forse nemmeno inscritti.

Cari concittadini di tante belle cose, se avete un po' di cervello dovrete convenire che le nostre idee contrastano colle attuali condizioni del nostro povero paese.

Chi ha compilato il Ruolo della tassa di famiglia deve essere una testa fina, dappoichè ha trovato di colpire una lavandaia, una ciabattina, che misura la polenta ai numerosi suoi figli, come misura la forza per fare un punto alla meglio in una ciabatta, ha dimenticato di inscrivere nella rispondente categoria chi percepisca uno stipendio di 2000 lire, o chi usufruisce rendite vistose o vive agiatamente.

Si sa di un tale che gode lo stipendio di 1800 lire e che paga soltanto 9 lire di tassa famiglia, mentre tanti e poi tanti altri con metà utili che ritraggono dalla loro professione o dal loro mestiere, che vivono strettamente e con tutta l'economia possibile, abitando case malsane e vestendo panni usati, sono tassati per 21, 25 e più lire.

Le tasse devono venir sostenute unicamente *dunque da chi lavora come un* cane da mane a sera per guadagnarsi un soldo, e fare buona figura?

Oltre un centinaio di ricorsi verranno prodotti alla Deputazione Provinciale allo scopo di ottenere giustizia. Fidiamo nell'operato del Superiore Consesso.

Attendetevi un'altra filastrocca in argomento quanto prima.

Dott. Balanzon
per tanti altri.

Chions, *2 aprile.*

Ieri l'altro mi giunse, spedito immagino da qualche garbatissimo amico, il *Tagliamento* di Pordenone, su cui leggendo una prolissa quanto insipida corrispondenza da Chions, ho notato alcune espressioni che mirerebbero ad offendere (non offendono perchè false) una persona rispettabile e rispettata da tutti ed a me particolarmente cara. Mi sia quindi concesso, almeno per un tal quale sentimento di cavalleria, di rispondere brevemente al poco cavalleresco articolista.

Il quale rende tutta la figura o d'un imberbe *ragazzetto di ginnasio* cui manchi il criterio per formulare le idee, oppure *per la ragione* degli estremi d'una grigia e sgraziata volpe che continui a lasciare il pelo nelle giornalistiche escursioni. Sarà o questa o quello: altrimenti come spiegare ch'egli approdi sempre al lido contrario a quello ove drizza le antenne? Baldo come gli avventurieri di buona memoria affila le armi in difesa d'un *povero paria* e vibra colpi tanto meschini che impressiona sinistramente anche i più ingenui. Senza millanteria dichiaro franco che io quantunque non avvocato avrei saputo meglio e a migliori condizioni vendicar il nome oltraggiato del cliente: non invocando a mo d'esempio nè visite nè accurate indagini nè puerili entusiasmi, anzi lasciando di proposito che il reverendo ispettore Mora e il sopraintendente municipale in gioconda pace col maestro di Villotta si divertissero al tersiglio e al tressette, *lasciando che* quei benedetti monelli sfogassero la loro vitabilità al *giuoco di palla cieca*, insalti e risa come fecero, non ha guari uscendo dallo studio del delegato scolastico mendamentale.

Non intendo con ciò di entrare menomamente in apprezzamenti di fatto; volli soltanto accennare al deplorevole rilascio dei lobi cervellotici di quella miserabile specie di *Tagliamentista*. Sperava forse di atteggiarsi a bello spirito quando si permise quelle poco fortunate ingiurie, quelle villane allusioni? Tanta spudorata malignità, tanta malignità, dico, unita alla nota dolce e patetica, allo spirito d'unzione... evangelica che qua là s'intravede fra le linee della vieta corrispondenza, mi rivela nell'articolista un omenone di mia conoscenza che a'suoi tempi poveri tempi! scriveva versi e prose. Quanti guai, quante sconfitte, quanti pentimenti, quante trasformazioni da quei tempi!! Il messere sarebbe riuscito un ottimo domenicano, ora non gli resta che diventar direttore del *Tagliamento* e della *Patria*... di Giussani.

Ugo.

Falsa deposizione. Cigaina Bernardo da Muzzana del Turgnano denunziò ai Reali Carabinieri essere stato vittima di una grassazione, avvenuta sulla pubblica via il 30 marzo, e poi confessò d'aver denunziato il falso. Fu trattenuto in carcere. Una bella soddisfazione davvero!

Vandalismo. Ad Amaro di Tolmezzo furono recise parecchie viti per un danno di Lire 30 verso Mainardi Nicolò. Gli autori della stupida vendetta sono i soliti ignoti.

In Città

Ricorrendo le feste Pasquali il prossimo numero del giornale uscirà martedì.

Al solito «cochon vendu». *Chochon vendu*, tu puoi dire quello che vuoi di me e delle cose mie: le tue invettive non giungono fino a me, perchè basta la punta dello stivale a far giustizia di esse: le mie bollano, ti hanno bollato — e basta.

Se di una cosa io dovessi dolermi, quella sarebbe de tuoi elogi.

E se il fosforo della memoria potesse mantenere il suo guizzo nel cervello di chi, come te, è destinato inesorabilmente a finirla nella cella di un manicomio, — potrei in questo momento, se lo volessi, sfidarti a smentirmi, che di me, *presuntuoso ignorante*, tu dicesti, in faccia a persone i di cui *nomi io* potrei declinarti, un mondo di belle cose. È forse stata quella un'unica volta in cui tu abbia fatto lo elogio di qualcuno, senza esserne prima pagato.

Del resto è cosa notoria, e tutto il tuo passato è là ad attestarlo, che tu dici privatamente sempre male, anche di coloro cui pubblicamente dici bene, e sono i tuoi padroni che ti pagano alla fine del mese.

Ora però io ti dico una cosa che tu forse non sospetti, io possa aver indovinato.

Conosco il tuo giuoco. È sempre la vecchia tattica tua; di far l'agente provocatore, all'intento di trascinare altrui in qualche guaio.

Tu vorresti p. e. che io onorassi le tue spalle o la tua testa di qualche amplesso un po' brusco, per trascinarmi poscia in Tribunale.

Infatti è soltanto innanzi a un pretore o ad un giudice, che tu possa sperare la pietà di una sentenza che ti dia ragione.

Innanzi al Tribunale dell'opinione pubblica, *è da un pezzo che tu sei liquidato.*

No, no, per quanto tu faccia, non ti voglio procurare la voluttà di un processo, e di una condanna che io potrei subire.

Scrivi quindi su me e su miei articoli tutto quel che ti pare e piace e specialmente quel che non pensi.

E poi, fai forse lo guorri?

Scrivendo tu degli altri che son pagliacci e codardi, non rispondi tu forse a te stesso? — Monologa, monologa o Amletto da casotto da burattini e dalla coscienza a strenduoli, — monologa o Falstaff puttaneggiante, e briaco di malignità, moralizza.

A me, basta solo dirti ancora una volta che sei un *cochon vendu*, e con ciò sono pago di chiudere — e per sempre — il *necrologio della tua fama!....*

E l'ultimo chiodo che lo conficca in una bara — la tua! M. S.

Esattore per la Società dei reduci. Nelle ultime elezioni l'esattore vecchio fu sostituito da un reduce.

Il Consiglio indirizza al cessante la seguente lettera che merita d'essere pubblicata.

Al sig. Antonio Zamparo
Città.

Nell'atto che Ella cessa dalle sue funzioni di esattore per conto di questa Società, io Le dichiaro, a nome del Consiglio direttivo, che Ella si prestò sempre *con tutto zelo e fedeltà nel disimpegno* dell'opera sua. La avvenuta sostituzione *dipende unicamente dal fatto che* la Rappresentanza sociale credette di dover ottemperare allo spirito del Regolamento, proponendo allo ufficio di esattore uno dei Reduci.

Ringraziandola delle sue leali prestazioni, mi segno

Il Presid. *P. Bonini.*

Il Segr. *A. Berletti.*

Concorso al posto di medico. A tutto il giorno 30 aprile 1885 resta aperto il concorso di medico-chirurgo condotto per l'assistenza e cura dei poveri, anche se estranei, nel II.° riparto interno della città.

Chiunque intende aspirarvi, dovrà entro il giorno suindicato presentare a questo ufficio municipale regolare istanza in bollo da lire 0.60 corredata dai documenti, che ora si vanno a indicare:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di subita vaccinazione o di superato vajolo;
3. Certificato di robusta costituzione fisica;
4. Diplomi rilasciati da una Università del Regno per il quale il concorrente sia abilitato legalmente all'esercizio della professione, e, nel caso che tali diplomi provengano da Università estere, anche la prova dell'adempimento della condizione stabilita dall'art. 95 del *regolamento* approvato col R. decreto 6 settembre 1874 n. 2120 serie II.

Potranno i concorrenti aggiungervi ogni altro documento che credessero utile ad avvalorare il loro espiro.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, ed ha effetto per un quinquennio all'espiro del quale verrà dal Consiglio stesso pronunciata la conferma per un successivo quinquennio o il licenziamento, e così di quinquennio in quinquennio per l'avvenire.

L'eletto dovrà assumere il servizio all'epoca che gli verrà indicata sotto comminatoria di decadere dalla nomina e riceverà lo stipendio di L. 1200 all'anno.

I diritti e gli obblighi inerenti alla condotta sono determinati dal regolamento pel servizio sanitario gratuito approvato dal *Consiglio Comunale* nel 21 settembre 1875 ispezionabile presso l'ufficio municipale.

Pubblico macello. I due magnifici buoi del sig. Giuseppe Morelli Rossi ultimamente premiati alla nostra bovina di Palmanova vennero ieri l'altro uccisi in questo pubblico macello.

Erano di razza incrociata, di madre Tirolese e di padre Friburgo, mantello grigio chiaro con qualche macchia bianca, età dai 5 ai 6 anni.

Vennero prese esattamente le misure qui sotto descritte:

Lunghezza dall'articolazione coxo-femorale all'articolazione scapulo-omerale
Bue n. 1 m. 1.76 — Bue n. 2 m. 1.89
Lunghezza della base della coda alla base delle corna
Bue n. 1 m. 2.61 — Bue n. 2 m. 2.68
Circonferenza toracica
Bue n. 1 m. 2.58 — Bue n. 2 m. 2.45
Altezza al garese
Bue n. 1 m. 1.68 — Bue n. 2 m. 1.72
Peso vivo: Bue n. 1 kilogrammi 1114
» » Bue n. 2 » 1055
Peso morto: Bue n. 1 kilogrammi 660
» » Bue n. 2 » 600
Reddito: Bue n. 1 59 per cento
» Bue n. 2 57 » »

Tassa del canl per l'anno 1885. (*Ruolo principale*). Con decreto

---

6 APPENDICE 2ª

DAL BOLLETTINO
DELLE ASSICURAZIONI

Non par vero se non fosse una dolorosa realtà constatata dalle statistiche, che ancora oggidì il numero degli empirici che esercitano arbitrariamente supera quello dei medici veterinari.

Il fatto dimostra dunque evidentemente che il numero dei veterinari che esercitano, non è adeguato al bisogno e sono poi pessimamente ripartiti; perciò se il servizio veterinario ha da corrispondere pienamente ai bisogni sanitari ed agricoli del paese è necessario l'istituzione della condotta veterinaria.

Una società d'assicurazione potrà da sola ottenere ciò che indarno tentano da tempo diversi municipi riuniti in consorzio, e lo sviluppo delle sue operazioni camminerà di pari passo con l'istituzione delle condotte veterinarie, poichè si è soltanto la necessità dell'assicurazione che potrà vincere certe riluttanze e certi pregiudizi sociali.

L'agricoltore non assicurato spesse volte preferisce l'empirico al dottore in zooiatria perchè accetta una mercede meschinissima, mentre l'altro con pieno diritto, domanda un equo compenso alle proprie fatiche; ma se vorrà godere dei benefizi dell'assicurazione, dovrà forzatamente ottemperare alle disposizioni consentite dalla polizza e chiamare un veterinario alla cura del proprio bestiame.

Quando si saranno fatti passi veramente decisivi sulla via del progresso con l'istituzione delle condotte veterinarie, allora nel breve volgere di pochi anni l'allevamento del bestiame, che costituisce il nerbo principale della nostra agricoltura, acquisterà un incremento tale da farci concepire le più fidenti speranze sull'avvenire di quest'industria così importante.

Una Società di assicurazione può eziandio arrecare segnalati servigi alla scienza. Non durerà molta fatica a persuadersi chi per poco faccia le seguenti riflessioni.

L'inoculazione della *peripneumania essudativa dei bovini*, volgarmente *polmonera*, è stata fino dal 1852 preconizzata dal dott. Willems qual mezzo efficace, al fine di preservare gli animali sani dalla contagione naturale. La pratica del Willems proposta è stata accolta da alcuni con entusiasmo, da molti con diffidenza e da non pochi con dileggio.

Senonchè rappresentando essa un mezzo, che qualora anche non avesse corrisposto all'aspettativa, avrebbe però superati tutti gli espedienti dapprima messi in pratica, affine di diminuire l'enormi perdite che l'agricoltura soffriva per causa della polmonera, la si pose in cimento in molti luoghi per cura di privati, di associazioni scientifiche ed anche di Governi. Sgraziatamente non essendo sempre stati gli esperimenti condotti con imparzialità, nè i risultati giudicati con mente libera da prevenzione, avvenne che la pratica dell'inoculazione fu da una parte di soverchio lodata e dall'altra *eccessivamente disprezzata*.

E da questi apprezzamenti tra di loro *cozzanti, fu in molti ingenerato* il dubbio sul valore dell'inoculazione, e dal dubbio *fu consigliata* l'astensione; onde è che oggi appena, dopo 32 anni di prove, di lotte, di discussione e diciamo pure di diatribe il consenso veterinario internazionale osò finalmente consigliare senz'ambagi e senza reticenze, indispensabile l'inoculazione della polmonera, quando la malattia infierisce in un bronco.

Ebbene, parmi non andare errato dicendo che qualora gli esperimenti avvenuti per iscopo di determinare il valor pratico dell'inoculazione proposta dal Willems, fossero stati intrapresi da una società d'assicurazione, la soluzione della questione sarebbe stata assai presto raggiunta.

La società d'assicurazioni preoccupandosi assai poco, per non dire nulla delle opinioni scientifiche, ma soltanto dei fatti e delle cifre, non avrebbe molto a accertarsi se la inoculazione della polmonaria potesse fare il suo interesse più della cura e della uccisione dei malati.

Ma il servizio che le società d'assicurazioni non prestarono alla scienza nella soluzione della questione concernente la utilità pratica ed economica dell'inoculazione della *polmonera* ben potrebbe da loro aspettarsi in merito dell'importanza pratica che possa effettivamente essere attribuita all'applicazione d'una grande scoperta moderna. Alludo alla vaccinazione preservativa del carbonchio col *virus, ottenuto secondo il metodo Pasteur*.

Una società d'assicurazione potrebbe acconsentire che sopra un certo numero di animali assicurati, tenuti in centri di infezione che potrebbero essere denominati *stazioni di carbonchio*, fosse fatta la prova di vaccinazione carbonchiosa, salva l'osservanza delle relative prescrizioni di polizia sanitaria. — Ma la società, dando il suo assenso a tali esperienze, non potrebbe a meno di farle tener d'occhio da persona tecnica di sua confidenza, al fine d'aver notizie precise. — La pratica delle vaccinazioni preservative del carbonchio condotta per qualche anno in luoghi infetti, di conserva coll'applicazione degli ordinari provvedimenti di polizia sanitaria, fatta in altre località parimente infette, darebbe per risultato la raccolta di molti fatti, che messi a confronto con accorgimento, porgerebbero argomenti e prove attendibili per risolvere i problemi che che si riferiranno all'utilità pratica della vaccinazione carbonchiosa.

I risultati delle esperienze fatte sopra bronchi d'animali che fossero soggetti al controllo della società, non potrebbero essere sospettati in alcun modo di mancare alle desiderata veridicità, epperciò il loro significato qualunque risultasse non potrebbe a meno d'essere accolto come la genuina spiegazione dei fatti raccolti e scioglierebbe un problema che oggidì è oggetto delle più grandi preoccupazioni *non solo ai cultori della scienza* zooiatrica, ma altresì di quanti s'interessano per l'incremento della nostra pastorizia.

Conclusione.

Esaminata la deplorevole condizione in cui si trova in Italia l'assicurazione contro la mortalità del bestiame, non mi rimane ora che a suggerire quali provvedimenti potrebbero prendere il Ministero ed i Comizi agrari per cooperare allo sviluppo di una istituzione che abbia l'unico scopo di tutelare una delle nostre principali ricchezze agricole; fedele perciò all'assuntomi mandato, vivo nella ferma fiducia che queste mie *fervide eccitazioni troveranno* un eco favorevole presso tutti coloro che *sono chiamati* dalla pubblica fiducia a tutelare l'interesse dell'agricoltura nazionale.

Primo compito dell'economista dev'essere quello di esaminare la questione delle assicurazioni contro la mortalità del bestiame, analizzandola in ogni sua parte, e quando essa sia riconosciuta di non dubbia attuazione, accordarle tutto l'appoggio possibile e dichiararla di una indiscutibile utilità.

L'assicurazione non dev'essere un monopolio dello Stato, ma dev'essere lasciata al dominio della privata speculazione, tuttavia fra i mezzi che possono far raggiungere lo scopo a queste private istituzioni di previdenza potentissima, può riuscire la *cooperazione* del Governo il quale ha mezzo di propagare l'idea, di fermare la fiducia del pubblico e chiamare le forze private ad aiutare un'impresa che interessa altamente la nostra pastorizia.

Nè meno potrà giovare *pel buon successo* della Società l'appoggio dei Comizi Agrari e *quello delle stesse* Rappresentanze Comunali e Provinciali che hanno *così grande* importanza, quando tutti assumessero l'impegno di promulgare e raccomandare questa nuova istituzione.

Conferiranno efficacemente allo stesso fine gli scritti che si pubblicarono nei giornali dei Comizi e gli atti di Società ed Accademie di agricoltura.

I comizi agrari, ove gli amici del progresso trovano sempre un eco e che hanno la missione di appoggiare tutto ciò che è riconosciuto utile all'agricoltura, potranno esercitare un'azione decisiva sugli agricoltori e su tutte le associazioni agricole, le quali non attendono che il *giorno di poter concorrere* alla solida costruzione d'un edificio di *cui si conosce* l'utilità e la *moralità*, ma che finora fu un desiderio del pubblico.

Di questo modo tutti gli ostacoli saranno rimossi e si renderà possibile l'avvenire di una benemerita istituzione tanto fecondo di bene per l'avvenire dell'agricoltura, che ci risponde seriamente ed efficacemente all'esigenza del progresso.

Sicchè io faccio voti fervidissimi sì studi l'importante questione a vi si applichi con tutta quella intensità di osservazioni e di disanima che essa merita. Ed allora gli stessi capitali che cercano utile impiego potranno trovarlo nella creazione di società anonime assicuratrici perchè, una volta *bene organizzate* il meccanismo, le società non *potranno perdere nell'operazione*, ma da esse, diffondendo benefici all'agricoltura, troveranno sorgente di lucro per i propri azionisti. ANDREA BUTTERI.

31 marzo p. p. del r. Prefetto fu reso esecutorio il sindacato Ruolo, che fin da oggi è ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in una sola rata coincidente colla scadenza delle imposte fondiarie del corrente mese di aprile.

Trascorsi otto giorni da detta scadenza i difettivi al pagamento verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabilite per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Circolo Artistico. Quello di ieri sera, fu sì può dire un concerto esclusivamente di musica religiosa. Del resto, la ricorrenza della giornata lo richiedeva.

S'incominciò con un *inno a S. Cecilia*, di Gounod, musica che ha tutte le caratteristiche della sacra. E poi si sa bene, che l'immortale autore del *Faust*, è un mistico; nulla quindi di più naturale, che faccia derivare la sua musica dalle profonde convinzioni del cuore.

Il lavoro del massimo fra i compositori francesi, diretto egregiamente dal maestro sig. Cuoghi, ed eseguito inappuntabilmente, piacque e fu applaudito.

Comparve tosto dopo la esimia artista signora Lena Martinotti e con la sua voce potente e intonata, cantò come sa cantare lei, l'aria, « Fede », del *Profeta* di Meyerber. Fu festeggiatissima.

Il maestro sig. Giacomo Verza dimostrò ancora una volta quanto eletto artista egli sia suonando alla perfezione il difficilissimo *trio sulla messa da requiem* del Verdi. L'esimio violinista non avrebbe potuto eseguire con maggiore abilità e bravura l'arduo pezzo; tutti gli intelligenti non possono che aver ammirato la valentia che lo distingue.

Applausi uguali a quelli che s'ebbe nella *Fede*, ricevette la Martinotti nell'*Aria di Chiesa* dello Stradella.

Bella, delicata, fine, ci parve la composizione di Caratti: *Pensiero religioso* e il pubblico fu del medesimo avviso acclamando all'autore.

In modo stupendo cantò poscia, la non mai abbastanza applaudita Lena Martinotti, l'*Aria della prigione* nel *Mefistofele*.

Le grida di brava, non finivano più.

Il trattenimento ebbe fine, con l'*Invocation* del Perny, accolto pur esso col massimo favore dal pubblico.

Una parola, certo meritata, di lode, alla direzione del Circolo, per aver saputo allestire ieri sera, un così gradito trattenimento.

Encomiabilissima sovra tutto poi l'idea di farvi concorrere in esso un'artista di prim'ordine, come la *Martinotti*, tanto applaudita di recente nella *Gioconda*, al Sociale.

Congregazione di carità di Udine. Statistica di beneficenza pel mese di marzo 1885.

Sussidi da	L. 1	a	L. 5	N.	318
»	» 6	»	» 10	»	80
»	» 11	»	» 15	»	9
»	» 16	»	» 20	»	3
»	» 21	»	» 25	»	—
»	» 26	»	» 30	»	2
»	» 31	»	» 40	»	—
			Totale	N.	412

per L. 2076.40.

Mesi antecedenti.

Gennaio L. 2021.— per N. 406 sussidiati
Febbraio » 2200.— » » 418 »

Inoltre, a tutto febbraio la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della città N. 26 individui e cioè: allo Derelitte N. 8
Renati » 4
Ricovero » —
Tomadini » 14
Totale N. 26

I viaggi per le feste Pasquali. In occasione delle feste pasquali, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle ferrovie A. I. nei giorni di oggi e domani, 4 e 5 corr., saranno valevoli pel ritorno fino al secondo treno del successivo giorno 7.

Alla « Stella d'Italia ». Pubblichiamo l'intiero attraentissimo programma del Concerto, che questa sera alla *Stella d'Italia*, sarà dato a beneficio della brava artista signora de Reder.

1. Scena ed aria nell'opera « Jone » baritono.
2. Romanza «Vorrei morir» (P. Tosti), soprano.
3. « Vino, donna e canto» (Storchello tedesco), B. de Reder.
4. Duetto nell'opera «Aida», soprano e baritono.
5. Romanza nell'opera « Roberto il Diavolo », soprano.
6. Canzone veneziana « El mario alla moda » (A. Buzola), A de Reder.
7. Duetto nell'opera « Macbeth », soprano e baritono.
8. Grande Potpourri Internazionale, B. de Reder.
9. Invocazione nell'opera «Africana», baritono.
10. Duetto nell'opera « Ruy Blas », Sopr. e Bar.

***

Alla *gentile seratante* auguriamo un brillante successo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 6 1/2 alle 8 pom.:

1. Marcia « Romi » — Musone
2. Mazurka « Mia madre » — Vanduzzi
3. Sinfonia « L'Italiana in Algeri » — Rossini
4. Cantone « L'Antiquario » — Dessy
5. Atto I. « Aida » — Verdi
6. Polka « La Mascherata » — Pezzina

Teatro Minerva. La drammatica compagnia Bonini che domani sera aprirà il corso delle sue recite su questo teatro, darà in corso di stagione le seguenti

Produzioni nuove per Udine.

« Sarà Felton Fedi » di Interdonato — « Per un bacio di Regina » di Donzelli — « Processo Vauradieux » di Sardou — « Dio si diverte » di Donzelli — « Patatrac » di Salvestri — « Siavos non vobis » di Cavallotti — « Una visita alla Palazzina » di Checchi — « Farfalite » di Sardou — « Bruto scioglil il cane » di Checchi — « Lo Spagnoletto ».

Ultime novità.

« Il signor d'Albret » di Garzea — « Malacarne » di Interdonato — « La Portatrice di Pane » di Anselmi — « Dionigia (Dènise) » di Dumas.

Novità Veneziane.

« Dove ghe xe galline i galli corre » — « Ogni casa ga i so fastidi » — « Un primo amor » — « L'Amia Teresa ».

Prezzi d'abbonamento

Ingresso alla platea e loggie per n. 16 recite	L. 6.50
» pei signori impiegati	» 5.—
Un palco per tutta la stagione	» 50.—
Poltroncine per tutta la stag.	» 14.—
Sedia in platea e II° loggia per tutta la stagione	» 6.—

Prezzi serali

Ingresso alla platea e loggie	Cent. 70
» pei sig. sotto ufficiali e piccoli ragazzi	» 30
» al loggione indistin.	» 30
Palco in prima e seconda loggia	L. 4.—
Poltroncina distinta in platea	» 1.—
Sedia in seconda loggia	Cent. 50
Sedia in platea	» 40

L'abbonamento si riceve al camerino del teatro da oggi a tutto lunedì 6 corr.

Domani prima recita del dramma *Il padrone delle Ferriere*.

Il mercato d'oggi. Oggi ricorrendo il sabato santo, v'è come di solito, molta gente in Città, specie del contado, tuttavia il mercato, si presenta quanto ad affari, assai debole.

Arresti. Furono arrestati due oziosi e vagabondi sedicenti Ciprian Giovanni e Lazzari Pietro da Forni e Zoldo. Provengono da San Daniele dove l'altra sera fecero il diavolo a quattro in una bottega di liquori.

L'AGRARIA

Compagnia Anonima d'Assicurazione contro la Moralità del Bestiame.

Mentre tante Società di mutua assicurazione contro la moralità del bestiame infestavano l'Italia, seminando dovunque il discredito e la differenza, l'esimo signor Andrea Butteri lavorava seriamente alla costruzione di una Compagnia, che validamente diretta e saggiamente amministrata avrebbe dovuto arrecare non tenui benefici all'agricoltura.

Colla costanza più salda e colla convinzione che nasce dal lungo studio, dalla grande esperienza e dalla persuasione d'intraprendere opera utile e meritoria, egli seppe riuscire nel suo intento, fondando in Torino, nell'anno 1881, una Compagnia anonima per la assicurazione del bestiame.

Il Comm. Luigi Arcozzi-Masino, consigliere comunale di Torino, colla sua alta influenza, ed il banchiere Comm. Geisser col suo appoggio finanziario contribuirono grandemente all'attuazione del progetto Butteri, e ne va quindi anche ad essi larga parte d'encomio.

Dopo questi cenni, necessari per far conoscere come sia sorta la Compagnia che intendiamo segnalare, esponiamo ai cortesi lettori il risultato del quarto anno d'esercizio dell'*Agraria*, persuasi che tutti, visti i buoni frutti raccolti, si uniranno a noi per encomiare il Direttore e gli Amministratori della Società torinese, ed esortarli a estendere il beneficio della loro istituzione anche alle provincie centrali e meridionali d'Italia.

Capitali assicurati.

Al 31 dicembre 1883	L.	7,649,741
Nell'esercizio 1884	»	4,125,560
Al 31 dicembre 1884	L.	11,775,301

Premi incassati.

Al 31 dicembre 1883	L.	196,993,55
Nell'esercizio 1884	»	99,264,67
Al 31 dicembre 1884	L.	296,258,22

Sinistri.

Anni	Valore del bestiame	Ricavo della vendita	Danno reale
1881	L. 16,065	L. 7,680.69	L. 9,284.32
1882 »	67,950.71	» 29,789.87	» 37,960.84
1883 »	159,462	» 71,976,15	» 87,485.84
1885 »	276,647.05	» 141,886.90	» 135,160.15
Totale	L. 520,624,76	L. 250,938,60	L. 269,791,16

Dedotti dall'incasso dell'esercizio 1884 i sinistri, le annullazioni le provvigioni, gli sconti e le spese generali ne è risultata un'attività di L. 22,286.15 che permette di ripartire il 6 per cento agli azionisti e di passare al fondo di riserva lire 8286.25.

Non vogliamo ripetere degli elogi che dopo i risultati riferiti sarebbero superfini, ma non tralascieranno di farli alla Direzione ed al Consiglio amministrativo gli azionisti convocati per il giorno 4 Aprile.

(Dal Giornale *l'Assicurazione*.)

L'avv. Pietro dott. Lorenzetti, di Palmanova, ha trasferita la propria residenza e aperto nuovo studio in Udine, *via Savorgnana N. 19, casa Moro.* — A riserva del lunedì e del martedì, ch'ordinariamente sarà a Palmanova per gli affari di laggiù, gli altri giorni della settimana si troverà in Udine all'indirizzo anzidetto.

Società operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Sgoifo Angelo* che avranno luogo il giorno 4 aprile alle ore 3 pom. movendo dalla casa via Daniele Manin n. 8. *La Direzione.*

Angelo Sgoifo

scomparve dalla scena del mondo, dieci mesi dopo il fratello suo, soldato della patria. Egli ebbe cuor largo, sentimenti patriotici degni di una bell'anima, fede viva nel nostro risorgimento; potè consolarsi di vedere la patria una, e quasi completa. Lascia un nome caro all'operaio, per quella facilità di discorrere, che abilitava quasi tutti alla persuasione; vestendo i suoi discorsi con belle forme, ispirate sempre dalle glorie nazionali, congiunte sempre coll'idea dell'ordine e della virtù. Tormentato da un male ribelle ad ogni rimedio, egli ne travide la gravità, e poi ne fu certo, e sopra il letto di dolori, s'accorse che egli doveva morire, e morì da cristiano. Sia pace all'anima sua, e possa la sua cara memoria confortare le sorelle, il fratello e le nipoti che l'amavano qual padre!

T.

Chiunque è calvo

e vuol acquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *La calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del dott. Thomas Clarck.

Dirigere semplice domanda ai signori G. Milani e C. Via S. Egidio 16 Firenze, per riceverlo gratis e franco.

Notiziario

La libertà di stampa.

Roma 3. I giornali continuano a pubblicare vivaci proteste per il sequestro dei telegrammi ordinati dal Ministero dell'interno.

Tutti dichiarano essere questa una grave offesa alla libertà della stampa.

Lodano le deliberazioni prese iersera dall'Associazione a proseguire energicamente nell'opera liberale intrapresa.

Finalmente!

Oggi, dopo il voto del Consiglio Accademico che ha garantito verrà mantenuto l'ordine, si deliberò lo sgombero delle truppe dall'università di Roma.

Buone notizie da Massaua.

La *Rassegna* dice che è atteso fra 10 giorni a Roma, il generale Ricci.

Le notizie da Massaua sono buone. La salute delle truppe è soddisfacente.

Da Beilul segnalasi una certa agitazione fra le vicine tribù dei Danakil.

La quarta spedizione.

Il governo non ha preso ancora alcuna deliberazione definitiva sulla quarta spedizione. La manderà se gli inglesi non riescono a sbaragliare le bande di Osman Digma.

Il saggio dello sconto.

I direttori degli istituti d'emissione convennero nel mantenere gli accordi del febbraio scorso per l'uniformità del saggio dello sconto. Faranno forse un'eccezione per le banche popolari.

Il prestito di Venezia del 48.

Secondo le notizie raccolte dal ministero, i crediti del prestito di Venezia del 1848 ammontano a 12 milioni. Il totale dei crediti da indennizzarsi secondo la legge del 26 marzo 1885 ascende a 24 milioni.

Ultima Posta

La Francia e la China

Fanno improvvisamente la pace

Parigi 3. Il *Temps* dice che positivamente la China, benchè conoscesse gli avvenimenti di Langson persiste nell'accettare le condizioni di pace come furono concordate a Parigi tra Ferry e Campbell (rappresentante di Hart) che aveva ottenuto dal Tsengliesament pieni poteri di trattare sulle basi delle proposte di Parigi leggermente modificate a Pechino.

La China si impegna di eseguire il trattato di Tiensih. Ritirerà le truppe in due volte a date vicine a quella in cui si firmerà il trattato di blocco di Petchili e il divieto sul riso si manterranno fino alla completa esecuzione.

Assicurasi che i plenipotenziari dei due Stati sarebbero nel caso di firmare fin da oggi i preliminari del trattato definitivo che deve firmarsi a Pechino.

Il *Paris* afferma pure, che gli agenti della China fecero sapere ieri al ministero degli esteri che l'affare di Langson e la crisi ministeriale non modificano le disposizioni del Tsengligamen.

Il *Paris* soggiunge: il colonnello Tchengkoitong, addetto militare all'ambasciata della China a Berlino, designato a firmare la pace, dev'essere giunto.

Freycinet rinuncia.

Si parla di un ministero d'affari.

Parigi 3. Il gabinetto pareva iersera costituito; quando due membri opportunisti dichiararono che credevano doversene ritirare. La combinazione allora fu abbandonata.

Freycinet recossi ad informare Grevy che rinunziava al mandato. Freycinet stamane fu nuovamente chiamato da Grevy, mantenne la rinunzia. Corre voce d'un ministero d'affari con Constans e Deves.

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 marzo 1885.

XI. ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in cassa		L. 93,381.86
Effetti scontati		» 1,319,782.77
Antecipazioni contro depositi		» 41,135.—
Valori pubblici		» 1,081,273.51
Debitori diversi senza spec. class.		» 5,270.80
Debitori in Conto Corr. garantito		» 275,741.85
Ditte e Banche corrispondenti		» 220,624.—
Agenzia Conto corrente		» 19,789.26
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Id. spese di ristauro d'ammi.		» 6,312.77
Depositi a cauzione di Conto C.		» 463,119.87
Depositi a cauzione antecipazioni		» 52,437.90
Depositi a cauzione dei funz.		» 32,000.—
Depositi liberi		» 34,270.—
Valore del mobilio		» 2,410.—
Totale dell'Attivo		L. 3,669,149.39
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 6,488.59	
Tasse Governativo	» 1,664.78	
		» 8,153.37
		L. 3,677,302.76

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 101,722.80	
		» 301,722.80
Differenza sui valori in evidenza per le relative oscillazioni		» 50,959.27
Depositi a risp.	L. 157,875.29	
Id. in Conto C.	» 2,395,565.24	
Ditte e B. corr.	» 119,990.72	
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 42,109.47	
Azion. Conto dividendi	» 4,268.46	
Assegni a pag.	» 5,958.—	
		» 2,725,762.19
Depositanti diversi per depositi a cauzione		» 515,617.77
Detti a cauzione dei funzionari		» 32,000.—
Detti liberi		» 34,270.—
Totale del passivo		L. 3,660,332.03
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi risconto e saldo utili esercizio precedente		» 16,970.73
		L. 3,677,302.76

Il Presidente
A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco
S. dott. Scorzo

Il Direttore
Aristide Bonini.

Mercati di Città

Udine, 4 marzo.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com.	da L.	10.—	a	10.80	
Segala	» »	11.50	„	—.—	
Giallone com.	» »	11.40	„	11.50	
Frumento da semina	» »	—.—	„	—.—	
Cinquantino	» »	9.—	„	9.50	
Lupini	» »	6.75	„	6.90	
Fagiuoli di pian.	» »	14.—	„	16.60	
Fagiuoli alpig.	» »	—.—	„	—.—	

Sementi.

Reghetta all'quint.	da L.	85.—	a	90.—
Altissima	» »	50.—	„	—.—
Trifoglio	» »	65.—	„	80.—
Seme Spagna	» »	90.—	„	120.—

Pollerie.

Pollastri	da L.	1.35	a	1.40
Polli d'India m.	» »	1.00	„	1.10
» » f.	» »	1.10	„	1.15
Capponi	» »	1.30	„	1.40
Anitre	» »	—.—	„	—.—
Galline	» »	1.00	„	1.05

Uova.

Uova al cento	da L.	4.75	a	5.25
Burro	» »	—.—	„	—.—

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	4.25	a	5.—
» » II »	» »	3.40	„	3.60
» Bassa I »	» »	—.—	„	—.—
» » II »	» »	3.00	„	3.10
Paglia da lettiera	» »	3.40	„	3.50

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.40	„	2.50
Legna (In stanga	» »	2.30	„	2.40
Carbone (I qualità	» »	7.—	„	7.50
Carbone (II »	» »	6.—	„	—.—

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

L'AGRARIA

Società Anonima

d'Assicurazioni a premio fisso

contro la

MORTALITA' DEL BESTIAME

Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1881

Capitale sociale **un milione** estensibile a **10 milioni** di lire

Cauzione prestata al Governo in Rendita dello Stato.

Presid. Arcozzi-Masino comm. avv. Luigi Presidente del **Comizio Agrario di Torino**, Consigliere comunale della Città di Torino.

Direttore sig. **Andrea Butteri.**

La Società l'**Agraria** assicura agli agricoltori il risarcimento dei danni cagionati al bestiame bovino dalla **mortalità**, dalle **malattie** e dalle **disgrazie senza eccezione alcuna, e senza distinzione fra malattie ordinarie e contagiose** verso il **premio medio di L. 2.85 per cento**, tasse comprese. Per chi volesse poi assicurare contro i soli danni delle malattie che maggiormente impensieriscono, come la **Zoppina Lombarda**, il **Carbonchio** e la **Polmonera**, nonchè l'**Afta epizootica** detta volgarmente **Taglione** quando si spiegasse in vera **Zoppina Lombarda**, allora il premio sarebbe ridotto a sole **L. 1.35 per cento** tasse *compresa*.

Pel bestiame cavallino, caprino suino ed ovino il premio è del 10 per cento.

Verrà ridotto il premio per le assicurazioni d'una certa importanza, proposte da agricoltori che abbiano ricoverato il loro bestiame in stalle ampie e ben ventilate, che ne curano l'igiene e la pulitezza con speciali riguardi.

Rappresentante per la Provincia di Udine

Sig. **UGO FAMEA**

in **Udine**, Via Belloni, 10.

Ricercansi abili Agenti in ogni Mandamento della Provincia.

RICAMATRICE

Udine, Via Gemona N.° 9 II° Piano Udine.

Allieva d'un primario istituto di ricami in bianco per corredi, colori di vario genere, mende in panni e stoffe, offre l'opera sua alle Signore che vorranno onorarla di commissioni — esattezza nei lavori, prezzi convenienti.

Emilia della Martina

Il Negozio Mode

della signora **Fabris-Marchi** è stato trasportato da Via Cavour in Via Mercatovecchio, casa Masciadri.

Pastiglie de' Stefani

(vedi avviso quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

GUARIRE — RADICALMENTE

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, illustre e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono *radicalmente* dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali o restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio, Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 22, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 49

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., A. Pontoti (Filippuzzi), L. Biasioli farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giapponi Carlo, Filzi C., Santoni; **Spalatro**, Atijnovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sue succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie, a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

MARCO BARDUSCO

— UDINE —

Mercatovecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica.** Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli.** Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell' esecuzione a **prezzi convenientissimi.**

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina a prezzi modicissimi

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto **deposito,** *Via Aquileja n. 9,* trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; *Officina speciale per riparazioni.*

NOVITÀ

Gloria dell' industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Bobina** contenente **600** metri di filo; ago corto. **Adattasi ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire **85, 120** e **140.**

GIUSEPPE BALDAN.

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 novembre 1868.

Stim. sig. Farmacista Galleani 66 Milano.

Noi, *autori della* **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per injezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per injezione; ma pel caso del signor L. L., bagni; e sempre bagni, le ripetiamo, nell' interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, inzuppi delle pezzuole nell' **acqua sedativa** ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Borse, 2 etage.

Prezzo L. **1,10** al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi **50** cent. Totale L. **1,60** per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Sono d'affittarsi due stanze **per studenti** in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampero trovansi:

I **CONCIMI CHIMICI** *garantiti senza fosfati fossili*, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Codroipo);

Le **SEMENTI DA PRATO** naturale ed artificiale, di *germinazione garantita*;

Lo **SOLFO DI RIMINI,** garantito a *73 gradi* del Solfimetro Chanzel, *analizzato* dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli.*

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

AVVISO

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadretta bianca rigata commerciale L. 6.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 6.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 detti con intestazione a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTO

Udine - Via Mercerie, 5 - Udine

Grande assortimento di Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

☞ **Legatoria di libri** ☜

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 8.54 ant.
» 10.— ant.	misto	» 1.50 p.	» 12.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.38 p.
» 4.46 »	omnibus	» 9.18 p.	» 4.— »	omnibus	» 9.26 p.
» 8.38 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.30 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.38 p.	» 1.48 p.	omnib.	» 4.25 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 9.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.25 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.05 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

PASTIGLIE de' STEFANI

DICHIARAZIONI DI GUARIGIONI OTTENUTE

Sig. de' Stefani.

Angustiato in questa stagione per più giorni di seguito da forte ed ostinato raffreddore, feci uso delle sue PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE e n' ebbi **tale vantaggio** da farmi cessare nel secondo giorno la **Tosse** ed il **dolore** di petto. È certo che Ella con ciò si rende benemerito dell' umanità, per il che le faccio le mie congratulazioni, nel mentre che con tutta stima la riverisco.

Torre di Mosto 31 *marzo* 1878. *Devotissimo di Lei servo* ROSSI LUIGI.

Egregio signore *Bassano-Veneto, 4 giugno 79.*

Per la pura verità mi è gradito il comunicarle che le sue PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE hanno liberato in poche ore la mia vecchia madre da un **catarro** e da una **tosse**, *che mi facevano tanta pena, perchè* la molestavano da più d'un mese.

Io mi farò sempre un dovere di raccomandare a quelli che abbisognano un rimedio tanto efficace.

Aggradisca i miei sensi di stima e rispetto

Dev. servo dott. GIULIO DALL'OGLIO.

Certificasi dal sottoscritto che le PASTIGLIE DEL CHIMICO FARMACISTA Sig. DE-STEFANI, oltre di guarire prontamente la **costipazione** sono le più efficaci e certe a *guarire in pochi giorni la* **tosse cattiva Bronchiale**, e ciò per i benefici effetti riscontrati ed ottenuti su me medesimo in più e diverse epoche.

Pistoia, 24 febb. 1879. JACOPO VANNINI.

Onor. sig. de' Stefani *Follina, 6 genn.* 1879.

È qualche tempo che faccio uso di queste sue Pastiglie e trovo un sollievo che non trovai per quanti rimedi abbia provato in otto anni che soffro mancanza di **respiro** e **tosse**, specialmente allo svegliarmi di mattino.

Suo obblig. servitore BOZZOLI LODOVICO

Ill. sig. de' Stefani, specialista distinto.

Firenze, 12 *Maggio* 1878.

Le avverto che ho ridevuto per la Ferrovia addì 5 corr. le scatole PASTIGLIE da lei spedite, ed ebbi occasione diggià di esperimentarle in vari malati di **Tosse** che ne provarono **un non indifferente miglioramento** quasi istantaneo.

Ho il bene di salutarla distintamente dichiarandomi con stima e rispetto.

Suo Dev. Cav. Dott. M. BANCHERI.

Carissimo Signore! *Trani (Puglie)* 1 *novemb.* 84.

(Liceo Davanzati)

Debbo pregarla di inviarmi alcune scatoline delle sue Pastiglie antibronchitiche, infatti delle altre che mi avea favorito, tra me ed alcuni amici abbiamo fatto quasi repulisti. Devo poi congratularmi con lei dell' efficacia delle sue Pastiglie da me ripetutamente esperimentate non solo in casi di tosse incipiente, ma anche nelle lente e dolorose infiammazioni di gola a cui purtroppo molti di noi insegnanti andiamo soggetti in causa delle vociferazioni in iscuola.

Parecchi miei amici Professori di questo Liceo le hanno pure esperimentate utilissime. Dunque la prego a non dimenticarsi di inviarmene, e con tutta stima mi dico

Di Lei Devotissimo
dott. ARTURO ROSSI
Prof. in Scienze Naturali.

Sig. De' Stefani, *Napoli 22 gennaio* 1879.

Con piacere debbo manifestarvi, che le vostre PASTIGLIE per la tosse **corrispondono a meraviglia**; ciò non è un semplice complimento, ma il risultato finale di vari esperimenti fatti su varie persone, ed anche su me stesso. — Voglio augurare al vostro ritrovato, fortuna migliore di quella, che non trovarono altri prodotti italiani, sol perchè sopraffatti dalla apatia ingiustificabile dei nostri medici e dal Ciarlatanismo straniero.

Gradite i miei distinti saluti e credetemi

Dev. NESTORE PROTA-GIURLEO.

Preg. sig de' Stefani, *Oderzo, 23 dicembre* 84.

Siccome mia moglie quando lo scorso autunno fu costì in villeggiatura trovò che le di Lei Pastiglie Antibronchitiche, amministrate al bambino gli giovarono in modo da essere assolutamente preferibili a qualunque altro rimedio per tossi e catarri.

Così la pregherei spedirmene due scatole grandi con tutta urgenza a mezzo Pacco Postale, avendo io stesso bambino un poca di tosse insistente.

La ringrazio del disturbo e mi creda riverendola distintamente

Di Lei Devotissimo
R. Conte ROBERTI

Si vendono all'ingrosso in Vittorio al Laboratorio De' Stefani, ed in **Udine** nelle Farmacie **Comelli, Alessi, Comessatti, Fabris, De Candido, De Vincenti, Biasioli** e **Petracco** al prezzo di lire **1.20** la scatola grande, e cent. **60** la piccola.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa *Bardusco.*

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.